

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

FACOLTA' DI ECONOMIA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI¹

(Classe LM56, D.M. 270/2004)

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari si propone di fornire una preparazione approfondita e specialistica nelle seguenti aree tematiche: struttura e funzionamento del sistema finanziario; problematiche di carattere microeconomico, connesse al comportamento degli operatori del sistema finanziario nel rapporto con la clientela in surplus e in deficit di risorse; problematiche di carattere macroeconomico, connesse alla efficienza e stabilità dei sistemi finanziari nel loro complesso e dei flussi internazionali di capitali; problematiche di carattere gestionale delle principali tipologie di intermediari finanziari; caratteristiche di governo, controllo e regolamentazione del sistema finanziario; strumenti quantitativi di analisi dei dati finanziari; ruolo della funzione finanziaria nell'ambito della gestione delle imprese.

In considerazione dello straordinario sviluppo che negli ultimi decenni è andato assumendo l'intero sistema finanziario, con particolare riferimento ai mercati, agli strumenti ed alle istituzioni in esso operanti, comprese le banche (tra le quali particolare importanza per la Regione rivestono le banche ad alta vocazione territoriale, come le banche cooperative), il corso di laurea

¹ Versione aggiornata con la delibera del Consiglio di Facoltà il 25 febbraio 2011.

specialistica in “Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari” è orientato a soddisfare la crescente richiesta, proveniente dagli intermediari finanziari bancari e non bancari, nonché dagli organismi di regolamentazione e controllo del sistema finanziario, di figure professionali in possesso di competenze specialistiche in materia di analisi economica e aziendale sul sistema finanziario, di funzionamento dei mercati finanziari, di risk management, di gestione di portafogli di valori mobiliari, di processi gestionali e di governance degli intermediari.

I laureati in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari devono pertanto: possedere una solida conoscenza dei contenuti propri delle discipline microeconomiche, macroeconomiche ed aziendali, con particolare riferimento all’operatività degli intermediari finanziari, acquisire padronanza degli strumenti quantitativi applicabili all’attività degli intermediari finanziari e dei principi dell’ordinamento giuridico nazionale ed internazionale relativi al sistema finanziario; sviluppare capacità di analisi economica e aziendale che consentano di comprendere l’evoluzione del sistema finanziario e i processi di innovazione che lo caratterizzano.

Per raggiungere gli obiettivi formativi delineati si prevede, da un lato, un rafforzamento della preparazione in economia politica, in economia degli intermediari, delle istituzioni e dei mercati finanziari e in altre discipline collegate, dall’altro un adeguato approfondimento degli strumenti teorici che consentono di acquisire un’elevata padronanza delle metodologie matematico-statistiche e dei principi e istituti dell’ordinamento giuridico nazionale e internazionale. Il corso, inoltre, intende dotare gli allievi di elevate conoscenze di analisi economica e aziendale, nonché di politica economica e aziendale. I laureati in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari saranno in grado di utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare la complessità che caratterizza il sistema economico-finanziario e risolvere le principali problematiche economico-sociali che in esso si manifestano. Saranno in grado, inoltre, di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L’impostazione del corso di laurea è altresì orientata allo sviluppo dell’attitudine ad affrontare problemi complessi mediante l’impiego di differenti approcci metodologici. I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare informazioni quantitative derivanti dal mondo economico-finanziario al fine di formulare correttamente i propri giudizi e proporre adeguate soluzioni ai problemi.

Gli stessi laureati, inoltre, sapranno adeguatamente comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e svilupperanno le capacità di apprendimento necessarie per

intraprendere una qualificata attività professionale all'interno del settore bancario, finanziario, e della gestione dei rischi.

I laureati in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari conseguiranno, pertanto, conoscenze e capacità di comprensione che li renderanno idonei a ricoprire ruoli di elevato profilo professionale sia nell'ambito dell'attività creditizia tradizionale delle banche, sia nell'ambito di aree di operatività più innovative, quali l'attività di intermediazione mobiliare e l'attività di risk management, sia nell'ambito della gestione della tesoreria e negli uffici contabilità e bilancio. Il titolo potrà altresì essere utilmente speso per rivestire ruoli primari negli altri intermediari finanziari, comprese le merchant banks e gli investitori istituzionali, in Italia e all'estero, negli organismi nazionali e internazionali di regolamentazione e vigilanza sul sistema finanziario, nell'ambito della consulenza finanziaria nonché nella gestione finanziaria delle imprese.

La realizzazione della tesi finale permetterà di verificare l'acquisizione delle attitudini precedentemente indicate.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è necessario il possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente.
2. Gli studenti delle classi di laurea triennali L18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L33 (Scienze economiche) hanno diritto ad accedere alla Laurea Magistrale senza dover dimostrare il possesso di alcun requisito curricolare.
3. Per coloro che non possiedono una laurea triennale nelle classi di cui al punto 2, è necessario aver maturato, al momento dell'iscrizione, il possesso dei seguenti requisiti curricolari:
 - 20 CFU nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari SECS-P/01 (Economia politica) e/o SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) e/o SECS-P/06 (Economia applicata);
 - 20 CFU nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari SECS-P/07 (Economia Aziendale) e/o SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari);
 - 15 CFU nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari SECS/S-01 (Statistica) e/o SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie).

La mancanza di tali requisiti, precedenti all'iscrizione, preclude la possibilità di immatricolazione.

4. Il criterio per la valutazione della preparazione personale dello studente è rappresentato dalla votazione della laurea triennale. Per essere ammessi senza dover sostenere una prova di verifica bisogna aver conseguito un punteggio non inferiore a 95 /110. In caso di esito negativo della prova di verifica non sarà possibile l'immatricolazione nell'anno accademico.

Art. 4 – Crediti formativi

I crediti formativi inerenti alle attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. Per le attività a scelta:

- *attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera a)*: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame che deve, comunque, essere relativo ad un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale;
- *attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera d)*: possono essere acquisiti, inoltre, crediti per altre attività formative svolte sia in Italia sia all'Estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del corso di laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento tirocini della Facoltà.

Per la *Lingua straniera* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previa verifica obbligatoria della conoscenza di una lingua della comunità europea espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

Per le *Abilità informatiche e telematiche* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica delle abilità informatiche e telematiche espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

Per i *tirocini formativi* le modalità di acquisizione dei crediti sono indicate nel Regolamento tirocini della Ia Facoltà di Economia.²

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la *non obsolescenza* dei contenuti conoscitivi. Tale verifica sarà effettuata attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. Gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

² Modifica approvata in Consiglio di Facoltà del 25 febbraio 2011.

Art. 5 – Ordinamento didattico

Il percorso didattico si sviluppa secondo la seguente tabella:

Lm 56 – “Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari”

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore	C. F. U.
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/05 Econometria	24 ³
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	16
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	8
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti		64

Attività affini o integrative

Settore	C. F. U.
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SECS-P/01 Economiapolitica	6
IUS/05 Diritto dell'economia SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6
SECS-P/09 Finanza aziendale	8
Totale crediti attività affini o integrative	20

³ Modifica approvata dal Consiglio di facoltà del 20 dicembre 2010. Vedi successiva nota.

Altre attività formative (D.M. 270 art. 10 § 5)

		CFU
A scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a) (compresi tirocini formativi e di orientamento)		8
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	4
	Tirocini formativi e di orientamento ⁴	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Totale crediti altre attività		36

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

L'elenco degli esami e l'articolazione tra I e II anno è riportato nell'allegato A.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sulle pagine web della Facoltà e dei relativi Dipartimenti.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al regolamento didattico di Ateneo e di Facoltà.

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

⁴ Lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento è consentito anche nell'ambito delle attività a scelta dello studente previste dal DM 270, art. 10, comma 5, sino all'intero ammontare dei CFU previsti per tali attività (come da delibera del CDF del 25 febbraio 2011)

Art. 7 - Programmazione didattica

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato, alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dall'art. 22 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Facoltà. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni, previa comunicazione al Preside. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento didattico di Facoltà, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno 4 (quattro) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale e i criteri di valutazione della prova finale sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e di Facoltà.

A tale prova sono attribuiti 18 CFU.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio del corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio del corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente acquisiti, ma non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Facoltà, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post laurea alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Facoltà.

ALLEGATO A

Primo anno

IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	CFU 8
SECS-P/01	Economia dell'informazione e dei mercati finanziari	CFU 8
SECS-P/05	Econometria	CFU 8
SECS-P/09	Finanza aziendale	CFU 8
SECS-P/11	Gestione delle istituzioni bancarie e assicurative	CFU 8
SECS-S/01	Metodi statistici per le decisioni finanziarie	CFU 8

Secondo anno

SECS-S/06	Metodi matematici per la finanza ⁵	CFU 8
SECS-P/01	Economia finanziaria e monetaria	CFU 8
SECS-P/11	Economia e tecnica del mercato mobiliare	CFU 8

n. 1 insegnamento a scelta (CFU6) tra:

- SECS-P/11 Corporate & Investment Banking
- SECS-S/03 Credit scoring
- SECS-S/06 Matematica attuariale
- SECS-P/01 Economia delle scelte di portafoglio

n. 1 insegnamento a scelta (CFU 6) tra:

- IUS/05 Diritto bancario
- IUS/05 Legislazione bancaria
- SECS-P/06 Economia dell'industria e della regolamentazione
- SECS-P/12 Storia dei mercati finanziari
- SECS-S/06 Teoria del rischio finanziario

⁵ Modifica approvata dal Consiglio di facoltà del 20 dicembre 2010: l'esame di Economia delle scelte di portafoglio (SECS-P/01), da insegnamento obbligatorio di 8 CFU, è diventato insegnamento a scelta di 6 CFU, mentre l'esame di Metodi matematici per la finanza, da insegnamento a scelta di 6 CFU è diventato insegnamento obbligatorio di 8 CFU.

A scelta dello studente	CFU	8
Prova finale	CFU	18
Informatica	CFU	4
Lingua straniera	CFU	6
Totale	CFU	120